

Giornale di Sicilia 25 Gennaio 2013

«Si finge mafioso e chiede il pizzo». Barcellonese fermato per estorsione

BARCELLONA. Si era finto postino del pizzo per conto della mafia, ma il suo piano è fallito, grazie alla denuncia della vittima, che ha consentito agli agenti della Squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Barcellona di arrestare l'improvvisato estorsore.

A finire nella rete degli investigatori con l'accusa di estorsione in flagranza di reato è stato Francesco La Rocca, che a marzo compirà 55 anni. Su disposizione del sostituto procuratore Fabio Sozio, l'uomo incensurato è stato ristretto agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.

Secondo quanto illustrato in conferenza stampa dal vice questore Mario Ceraolo, che ha coordinato l'operazione, La Rocca aveva saputo, attraverso conoscenze comuni, che la vittima designata dell'estorsione, un quarantenne piccolo possidente del luogo, aveva a disposizione un'ingente somma di denaro in contanti, frutto della vendita di un terreno, perfezionata nel dicembre scorso. Ha così studiato un piano per estorcere una parte della somma, inviando il 16 gennaio scorso una missiva anonima, con cui, dietro la minaccia paventata di ritorsioni da parte delle organizzazioni criminali della zona, si chiedeva alla vittima di consegnare 2.500 euro, destinati alle famiglie dei mafiosi in carcere per coprire le spese legali. Atterrito da questa ipotesi, il quarantenne ha avuto la forza di denunciare tutto alla Polizia di Stato, che ha avviato le indagini per risalire all'identità dell'estorsore. Lo stesso La Rocca, però, qualche giorno dopo si è messo in contatto con la vittima, presentandosi come l'autore della lettera e millantando il ruolo di postino del pizzo per conto delle famiglie mafiose. Nell'incontro decisivo avrebbe imposto di effettuare il pagamento, dietro minaccia di rappresaglie, concedendo nel frattempo uno sconto sull'importo ridotto a 1.500 euro. D'accordo con gli agenti della polizia, è così scattata la trappola per l'estorsore, che aveva fissato la consegna del denaro alle 16,30 di mercoledì in via Sant'Andrea nei pressi della sua abitazione. Nella busta, però, oltre ad alcune banconote, c'erano ritagli di carta, che la vittima ha consegnato affacciandosi dalla propria autovettura nel luogo indicato da La Rocca. Subito dopo sono intervenuti gli agenti che hanno bloccato l'estorsore, che si era già reso conto di essere finito in trappola, aprendo la busta che non conteneva solo contante.

Giuseppe Puliafito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS